

Discussione del disegno di legge: Delega al Governo della facoltà di arrecare emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile, in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Delega al Governo della facoltà di arrecare emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile, in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie.

Si dia lettura del disegno di legge.

CAPPELLERI, *segretario legge*. (V. *Stampato* n. 2013-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Avverto che l'onorevole ministro guardasigilli, occupato in questo momento al Senato, è rappresentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici consente che si apra la discussione sul testo della Commissione?

CARNAZZA, *ministro dei lavori pubblici*. Consento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gonzales, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Florian, Francesco Rossi, Cosattini, Canepa, Filippini, Lollini, Caldara, Turati:

« La Camera, considerato che la riforma dei Codici richiede come presupposte garanzie nel paese la osservanza del diritto vigente, il rispetto dei diritti civili e politici dei cittadini e normali condizioni di vita così da permettere la libertà di pensiero, di critica, di organizzazione e di propaganda per gli scopi della riforma;

che la concessione dei chiesti pieni poteri, mentre implica di per sè la più ampia fiducia nel Governo, assume in materia di Codici eccezionale gravità e richiede adeguata preparazione nel Governo proponente;

che, rompendo ogni migliore tradizione parlamentare in questa delicata materia, il disegno di legge non contiene gli schemi delle riforme particolari nè quelli dei nuovi testi; il che rappresenta una diminuzione dei diritti del Parlamento, svaluta la discussione e la rende puramente accademica;

afferma la necessità d'una maturata e consapevole riforma di tutta la nostra legi-

slazione codificata, allo scopo di adeguarla alle reali esigenze della vita italiana e di provvedere alla tutela delle classi lavoratrici, riforma da discutersi nelle sue somme linee dal Parlamento; e respinge il disegno di legge ».

GONZALES. Il tema della nostra discussione potrebbe essere solo piacevolmente tecnico, ma io ho inearico di parlare, ed obbedire bisogna, dai miei colleghi di gruppo, e dovrò fare un discorso politico. Dovrei anche esaminare non tanto la breve inconsistente relazione del ministro quanto la complessa esauriente relazione dei commissari della Camera; e non ne abbiamo avuto il tempo adeguato. Verrà fuori quello che potrà venir fuori, certo un discorso noiosissimo e lo dico per lealtà e cortesia agli ascoltatori che vedo troppo numerosi: basterà che restino qui soltanto le necessarie vittime designate: io, un membro della Commissione, un membro... dei lavori pubblici e, vittima più alta, più rassegnata, più benivolenta quindi più benevolente, il Presidente dell'Assemblea.

Signori, devo render conto dell'ordine del giorno col quale si domanda alla Camera di respingere il disegno di legge del Governo, e nello stesso tempo giustificare perchè il mio gruppo ha dato collaborazione di commissari alla Commissione parlamentare ed ha già presentati una serie di ordini del giorno sul merito della riforma. La verità è che... malgrado il nostro voto contrario, la riforma dei codici con la relativa delega di poteri passerà, e la riforma poi durerà nel Paese più di quello che non duri il Governo fascista; ed allora è carità di patria vedere di dare opera comunque perchè questa riforma riesca la meno cattiva e la meno dannosa al nostro Paese.

Signori, sulla sostanza, cioè sulla necessità di riformare la nostra legislazione codificata, non ci può essere dissenso. I nostri Codici sono vecchi di una gerarchia nobile, ma troppo antica. Neanche ci può essere dissenso sull'occasione: certo quando si tratta di estendere una legislazione a nuove provincie è bene che nell'atto stesso la legge sia il più possibile migliorata. D'altronde io stesso, quando ebbi l'onore di parlare sul bilancio della giustizia, l'anno scorso, ho detto che era urgente la riforma della nostra legislazione codificata, nè io sono così politicamente... in alto da essermi lecito di contraddirmi e a breve scadenza di tempo.

Affermato dunque che una riforma si dovrebbe fare, noi domanderemo che la